Intervista con l'assessore all'Urbanistica

Sanremo: perché la giunta ha "licenziato" i 4 tecnici

Vivace polemica sui tempi di consegna e sulle modifiche del piano regolatore - Dice l'ing. Accinelli: "Il piano non deve essere dei tecnici, ma della città. Non potevamo accontentarci di correttivi marginali" - I 10 punti del progetto in discussione

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 gennaio.

L'assessore all'urbanistica di Sanremo è il democristiano ingegner Stefano Accinelli, 38 anni. E' stato lui a sollevare dall'incarico i quattro revisori del piano regolatore generale cittadino: il professor Fausto Cuocolo, preside della facoltà di scienze politiche a Genova, segretario regionale democristiano e capo gruppo consiliare alla Regione; il professor Giuliano Forno, titolare della cattedra di urbanistica all'Università di Genova; l'architetto Angelo Sibilla, membro della direzione regionale dc, e l'ingegner Attilio Bastianini, consigliere comunale del pli al comune di Torino.

Chiediamo all'assessore i motivi del provvedimento. Dice: *«Il loro mandato è stato deciso in quanto il 21 febbraio prossimo scadono i termini di presentazione dei piani regolatori cittadini alla Regione. Se entro tale data il nostro Comune non riuscirà ad approvare il suo piano regolatore, l'ente Regione invierà a Sanremo un commissario che ne disporrà direttamente l'elaborazione. Prima di prendere il provvedimento abbiamo sollecitato più volte a voce e per iscritto i quattro professionisti a compiere per tempo il loro lavoro, sottoponendo a loro anche le indicazioni raccolte tra tutte le categorie, le associazioni cittadine, i comitati di quartiere e la commissione politica interessata al problema. Abbiamo chiesto loro di consegnarci il piano entro il 21 gennaio e ci hanno risposto che durante l'elaborazione definitiva di esso non potranno essere accolte, stanti i richiesti tempi tecnici di esecuzione, altro che modifiche marginali e di modesto rilievo».*

«Il piano regolatore — prosegue l'ingegner Accinelli — *non deve essere dei tecnici, ma della città. In questo senso i suggerimenti delle categorie interessate e dei comitati di quartiere sono la più autentica espressione. Era chiaro che non potevamo accontentarci delle semplici modifiche marginali promesse invece di quelle radicali che scaturivano dai dieci punti suggeriti dalla consultazione popolare».*

«Non solo — aggiunge l'assessore all'edilizia privata Enzo Ligato — *non potevamo correre il rischio di non rispettare il termine irrevocabile di presentazione del piano fissato dalla Regione. Ed i 4 professionisti non avevano dato garanzie in proposito. Il collega Accinelli ha proposto alla giunta la coraggiosa decisione di affidare ad altri la revisione definitiva del piano che comprenda, comunque, i 10 punti cardine che sono stati suggeriti dalle categorie operative cittadine. In precedenza aveva sentito anche l'apposita commissione i cui membri rappresentano tutti i gruppi politici del Consiglio comunale. Non è dunque una decisione avventata, ma se mai un'azione di difesa, svoltasi sia pure in extremis».*

Riportiamo in sintesi i punti che hanno provocato l'«irrigidimento» dell'amministrazione comunale nei confronti dei quattro professionisti:

Floricoltura: nessuna sottrazione di aree a disposizione dell'attività floricola; previsione dell'inserimento nel piano regolatore di una strada che serva da raccordo tra la zona di produzione e quella commercializzazione.

Viabilità: impossibile allargare l'attuale rete stradale a causa della disposizione geografica della zona. E' prevista pertanto, a scopo di alleggerimento del traffico, la creazione di autoparcheggi.

Centro storico: demolizione edifici fatiscenti, pericolanti ed impropriamente inseriti nel contesto del nucleo antico, destinando le aree risultanti a verde pubblico; dotazione dei servizi igienici necessari.

Centro abitato: sono previsti i piani particolareggiati che saranno successivamente puntualizzati.

Edilizia scolastica: decentramento delle scuole di grado inferiore per dotare ogni quartiere di scuole materne, elementari e medie inferiori.

Ospedale civile: previsto l'ampliamento dell'attuale area ospedaliera non disgiunto da un sostanziale miglioramento della viabilità di accesso.

Quartieri: prevista la realizzazione per ciascun quartiere e frazione di un campo di attività ricreativa e sportiva all'aperto (palestre, piscine) più l'edificazione di un centro civico e sociale.

Sviluppo: severa limitazione degli insediamenti turistico alberghieri.

Valle Armea: vanno previsti i piani particolareggiati relativi al mercato dei fiori, al mattatoio, allo svincolo di una zona destinata ad attività artigiane e commerciali; parcheggi e deposito autobus.

Aree verdi: si attende di accogliere le decisioni formulate in merito dai vari comitati di quartiere.

Renato Olivieri

Sanremo. Gli assessori Enzo Ligato e Stefano Accinelli

Il porto non è fuorilegge

L'ha stabilito l'ufficio legale del Comune di Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 14 gennaio.

Le opere a mare per il porto turistico di Sanremo, eseguite sino ad ora, sono da considerarsi legittime: per la loro esecuzione non è prescritta alcuna licenza edilizia. A questa conclusione è giunto l'ufficio legale del Comune, al quale si era rivolto il sindaco Rovere, dopo che era stata ventilata l'ipotesi che l'edificazione del porto fosse abusiva.

«L'ufficio legale — ha detto Rovere — ha basato la propria opinione sui risultati della causa che venne a suo tempo promossa contro il sindaco di Rapallo; causa che si è conclusa favorevolmente davanti il pretore e anche in tribunale. Pare che i giudici abbiano fatto esplicito riferimento a precedenti sentenze della Corte di Cassazione, secondo la quale opere come la costruzione di un porto devono essere considerate vere e proprie realizzazioni di carattere demaniale, e come tali svincolate dalle leggi urbanistiche che attengono ai territori dei vari Comuni».

m. r.

IMPERIA — Alla galleria d'arte «Concerto» di via Mazzini prosegue con successo la mostra figurativa di disegni inediti e figure e problemi cittadini, curata da Franco Rocca. La mostra rimarrà aperta fino a sabato.

BERGEGGI — Alcuni consiglieri comunali hanno chiesto la convocazione del consiglio per l'esame del problema relativo allo scarico di una cambiale di notevole importo e della quale, pertanto, il comune non ha potuto beneficiare.

Finale: un teatro come richiamo per la stagione invernale

Negozianti cercano la soluzione per salvare il Sivori dalla rovina

Hanno chiesto al sindaco, per sei mesi, di mettere a loro disposizione il fascicolo sul restauro dell'edificio - L'iniziativa per sbloccare una situazione di immobilismo

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 14 gennaio.

Con un'iniziativa senza precedenti, i commercianti di Finale Ligure hanno chiesto al sindaco di mettere a loro disposizione per un periodo di almeno sei mesi, il voluminoso fascicolo che riguarda il restauro e la riattivazione del civico teatro «Sivori». *«Sarà nostra cura* — hanno scritto — *affrontare l'argomento nella speranza di trovare un'idonea soluzione».* Da troppi anni, infatti, la pratica è all'esame dell'amministrazione comunale, mentre lo stabile va gradualmente deteriorandosi.

«Quella di tentare un intervento come associazione — spiega il presidente, Aldo Zanobbio, che riveste anche la carica di consigliere comunale — *è un'idea che mi è venuta all'improvviso qualche notte fa. Il teatro "Sivori" è una delle istituzioni più profondamente radicate nell'animo e nel cuore dei finalesi. Per noi operatori economici e turistici, inoltre, la sua disponibilità costituisce una delle componenti indispensabili per il rilancio della stagione invernale».*

I commercianti dicono: *«Vogliamo soltanto contribuire a sbloccare una situazione di immobilismo che si trascina da tempo. Se l'amministrazione comunale acconsentirà alla nostra richiesta, consulteremo dei tecnici e saremo in grado di fornire un preventivo di spesa con una certa rapidità. Non ci spaventa neppure il reperimento dei fondi purché Finale possa presto godere di un'importantissima infrastruttura turistica».*

Il teatro Sivori, in mancanza di restauri, sta andando in rovina

Il teatro «Sivori» è inagibile dal 1966, da quando alcune crepe si aprirono sul suo soffitto. L'ultimo spettacolo, comunque, venne presentato negli Anni Cinquanta dalla compagnia Sorrentino di Genova, che proprio a Finale cessò la propria attività. Poi al «Sivori», capace di oltre cinquecento posti a sedere, si susseguirono veglioni di Capodanno e di carnevale. All'interno regna il silenzio, rotto soltanto dai tarli e periodicamente dalle allegre note del complesso folcloristico «Rumpe e Streppa» che anima il «Sivori» con i suoi programmi musicali.

Quello che un tempo era «U teatru», la materializzazione di un'idea, un luogo d'incontro che costituiva un'occasione per tessere nuove amicizie o per consolidarne altre, è ora soltanto un edificio decrepito e cadente ricoperto da polvere e ragnatele. Le mura sono lesionate, gli intonaci ammuffiti e crepati, gli stucchi cadenti, il tetto pericolante, le scale e i pianerottoli instabili, i soffitti sfondati, i divisori sconnessi e pieni di umidità: *«Una desolazione»*, commenta Zanobbio.

L'assessore al turismo Nazario Masiero vede con simpatia l'iniziativa dei commercianti. *«Siamo aperti ad ogni tipo di collaborazione* — dice — *ma non vorremmo che altri passassero come i salvatori della patria cancellando tutto il lavoro già effettuato dal Comune. Certo si sono persi anni preziosi. Il progetto predisposto dal centro-sinistra prevedeva una spesa di 60 milioni, ma i nostri predecessori (democristiani e socialdemocratici) non hanno saputo realizzarlo. Adesso, invece, occorreranno almeno duecento milioni per il suo completo restauro, che difficilmente potrà essere realizzato prima del termine della presente legislatura».*

Stefano Delfino

FINALE LIGURE — Continua, presso la Civica Biblioteca di Palazzo Ricci a Finalborgo, il ciclo di audizioni e proiezioni sulla storia della musica. Oggi alle 21 è in programma la puntata dedicata alla musica strumentale nel 300 e nel 600.

Condannato a un anno per tentata corruzione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 gennaio.

(s. ch.) Un giovane genovese, Giuseppe Oliveto, 27 anni, è stato condannato dal tribunale di Savona a un anno di reclusione sotto l'imputazione di aver cercato di corrompere un maresciallo della Guardia di finanza.

L'episodio avvenne il ferragosto 1973. Secondo l'accusa, l'Oliveto si presentò al maresciallo Luigi Tortoroglio, della Guardia di finanza di Varazze, dicendogli in sostanza: *«Sono il portavoce di una grossa organizzazione contrabbandiera. Abbiamo bisogno di un posto dove lavorare tranquilli. Chi ci aiuta non se ne pentirà».*

Il sottufficiale denunciò subito l'accaduto alla magistratura. Stamane in aula l'imputato ha detto: *«Soffro di amnesie perché fui colpito durante un conflitto a fuoco e ho ancora la pallottola in testa. Mi sembra però di ricordare che fu il maresciallo ad avvicinarmi, e non viceversa».* Luigi Tortoroglio ha confermato le sue accuse. Il tribunale ha emesso condanna accogliendo le richieste del p.m., dottor Petrella.

Forse l'incendio provocato per un corto circuito della cella frigorifera

Un ristorante tipico del porto di Sanremo è completamente distrutto dalle fiamme

Il fuoco si è esteso anche agli spogliatoi dell'Associazione canottieri - I danni superano i 50 milioni - Per poco evitato un disastro: il locale è sopra un deposito di imbarcazioni - Non escluso, anche se ritenuto improbabile, il dolo

Sopralluogo nel ristorante devastato dalle fiamme - Gianluca Alfieri, che ha dato l'allarme, e il gestore del locale, Enrico Guagno

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 gennaio.

(r.o.) *Un ristorante tipico, il «Covo», situato sopra l'associazione canottieri nel porto di Sanremo, è stato completamente distrutto questa notte da un incendio. Le fiamme, sprigionatesi verso le 2,30, probabilmente in seguito ad un corto circuito nell'impianto elettrico della cella frigorifera del locale, hanno ridotto in cenere tutto l'arredamento, comprese le pareti che erano in legno. Infine si sono appiccate agli spogliatoi dell'associazione canottieri, situati a fianco del ristorante, distruggendoli. I danni, da un primo esame ammonterebbero a 50 milioni.*

Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Sanremo ed Imperia ha inoltre impedito che le fiamme si estendessero al deposito per imbarcazioni, situato proprio sotto il ristorante bruciato; la soletta in cemento che divideva i due vani ha resistito. E' stata così scongiurata una sciagura di maggiori proporzioni giacché nel deposito, oltre alle barche ed ai motoscafi il cui valore supera i cento milioni, erano custodite una decina di taniche piene di benzina.

Tutto lascia prevedere che si sia trattato di una disgrazia; forse l'incendio è stato provocato da un corto circuito verificatosi nella cella frigorifera che rimane accesa giorno e notte, ma gli inquirenti stanno vagliando anche l'ipotesi che esso possa essere di natura dolosa.

Verso le 2,30 il marinaio Gianluca Alfieri, 30 anni, da Bologna, in servizio presso la Capitaneria di porto è stato svegliato da un individuo, rimasto sconosciuto, che ha attirato la sua attenzione sull'incendio che stava sviluppandosi furiosamente. Racconta l'Alfieri: «Prima che quell'uomo bussasse agli uffici della capitaneria, avevo avuto l'impressione di udire il rumore di una porta sbattuta violentemente e poi un crepitio, come se stesse piovendo. Ho subito telefonato ai vigili del fuoco i quali mi hanno risposto che stavano già accorrendo perché un'altra persona aveva dato l'allarme prima di me».

Tutti i marinai della capitaneria si sono prodigati con i vigili del fuoco e nel giro di un paio d'ore le fiamme sono state domate. Sul posto sono accorsi anche Enrico Guagno, 42 anni, via privata Sole 31, gestore dal maggio '75 del ristorante ed alcuni dirigenti dell'associazione canottieri.

«Ieri sera avevamo chiuso il ristorante verso le 24,30 dopo aver servito 18 clienti — racconta Guagno —. Abbiamo spento tutto e chiuso ogni cosa in previsione della giornata di riposo di oggi. E' rimasta accesa soltanto la cella frigorifera che conteneva delle derrate».

Può trattarsi di un attentato? «Lo escluderei — risponde —. Anche perché non abbiamo mai ricevuto pressioni di alcun genere».

Una campagna promozionale

Pietra cerca i clienti per il turismo invernale

Ingresso gratuito al concerto settimanale e nella piscina riscaldata - Agevolazioni per tennis

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 14 gennaio.

(s. d.) *Con lo slogan «Pietra Ligure regala» l'Azienda di Soggiorno di Pietra Ligure ha varato una campagna promozionale per lo sviluppo del turismo invernale.* «A chi trascorre in un albergo della nostra cittadina un periodo di vacanza di almeno una settimana offriamo una serie di agevolazioni» *spiega il presidente, dottor Angelo Spotorno:* «Sono: l'ingresso gratuito al concerto settimanale di filarmonica tenuto dal maestro Daniele Ravaglia nella chiesa-auditorium dell'Immacolata; la tessera per l'ingresso giornaliero alla piscina riscaldata e coperta Perla Marina; due ore settimanali di tennis con maestro a disposizione; un'escursione nell'entroterra ligure; e una riduzione del 10 per cento sulle tariffe delle gite a Nizza e Portofino».

L'offerta è valida dal 15 gennaio al 30 aprile e dal 15 settembre al 18 dicembre del 1976. All'iniziativa dell'Azienda di Soggiorno hanno collaborato anche gli albergatori pietresi, mentre l'Associazione commercianti ed esercenti, che secondo un programma di massima avrebbe potuto *offrire agli ospiti la serata di addio settimanale in un locale cittadino, a quanto si afferma presso l'ente turistico* «Non ha dimostrato interesse per l'operazione pubblicitaria».

Nei primi tre mesi del 1975 a Pietra Ligure sono state denunciate 198.442 presenze di turisti, 10 mila in più che l'anno precedente. Pressoché insignificante l'apporto degli ospiti esteri (430 presenze a gennaio, 438 a febbraio e 2100 a marzo) è stato invece sensibile il movimento degli italiani: 56.113 presenze nel gennaio '75 (55.643 nel gennaio precedente) 68.682 nel febbraio (61.341) e 73.647 in marzo (71.491).

Nella località turistica, dove l'espansione della cosiddetta seconda casa è stata molto rilevante nell'ultimo decennio, si sono avute più presenze nel settore extra alberghiero, quello costituito dagli alloggi privati e dai residence che nel settore alberghiero: totale, nei tre mesi, 125.331 contro 73.111.

Durante le ultime festività natalizie e di Capodanno i tre residence esistenti, Perla, Quattro Stagioni e Ligure (quest'ultimo, il maggiore, ha ben 42 appartamenti) erano al completo. In attività anche numerosi esercizi alberghieri, parecchi dei quali, a partire dalla prossima settimana e sino a tutto marzo, lavoreranno nel campo del turismo sociale. Contatti per ospitare a Pietra Ligure diverse centinaia di pensionati sono infatti in corso da parte della locale Associazione albergatori.

Dice il presidente Gianni Dagnino: «La stagione scorsa in questa corrente turistica si è purtroppo registrato un calo delle presenze, dovuto al fatto che l'Eca di Milano aveva dirottato i suoi assistiti sulla Riviera di Levante. Quest'anno speriamo di poter migliorare attingendo nuovi turisti dalla provincia di Pavia e da altri centri del Bergamasco e della Lombardia».

Investimenti per oltre un miliardo e mezzo

Vado: il bilancio di previsione si chiude con un bel pareggio

(Dal nostro corrispondente)
Vado Ligure, 14 gennaio.

(n. s.) Si chiude con un pareggio il bilancio di previsione del comune di Vado Ligure: un fatto fuori dell'ordinario considerata la crisi in cui versano quasi tutti i Comuni della nostra Provincia.

Su un giro complessivo di 2 miliardi e 755 milioni, il bilancio prevede investimenti per un miliardo e 650 milioni. Di questi, quasi 500 sono destinati all'edilizia scolastica ed in particolare al completamento della scuola materna, dell'asilo nido, della casa della cultura e della scuola di Sant'Ermete.

Altri 400 milioni sono stanziati per rendere operante la legge sulla casa (la cosidetta «167») e per il piano produttivo, 170 milioni verranno utilizzati per il potenziamento delle fognature e 300 milioni per opere stradali (sistemazione di via Ferrari e allargamento di via Piave con la costruzione di un nuovo ponte all'altezza della Fornicoke). Altre somme sono previste per le attrezzature sportive e per la pubblicizzazione dei trasporti nell'ambito del comprensorio savonese.

Anche nel 1976 il comune di Vado dedicherà particolare attenzione al settore dell'assistenza agli anziani ed agli handicappati ed a quelli della scuola, delle attività parascolastiche e dei corsi di lingue e di musica. «Si tratta — ha detto il sindaco Pietro Moracchioli al consiglio comunale — *di un notevole impegno in direzione dell'offerta di servizi alla comunità, ma nel contempo rappresenta una massa di investimenti apprezzabile per stimolare la ripresa economica. Peraltro il pareggio che abbiamo ancora mantenuto non potrà resistere ancora a lungo se non interverranno nuove auspicabili misure da parte del governo a favore degli enti locali».*

Il bilancio è stato approvato dal consiglio comunale con i voti favorevoli dei comunisti e dei socialisti e con l'astensione dei consiglieri della dc, del pri e del psdi.

SAVONA — Questa sera alle 21, nella sede del gruppo astrofili, verranno proiettate diapositive riguardanti l'eclisse totale di luna del 18 novembre 1974.

Scoperta un'abile truffa nei distributori automatici

Benzina gratis con le cento lire di carta

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 14 gennaio.

(m. r.) *Un'abile truffa è stata compiuta in questi giorni ai danni dei distributori automatici di benzina della Riviera dei Fiori. Numerosi automobilisti hanno usato per fare il pieno invece delle mille lire le cento lire di carta emesse dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino per sopperire alla mancanza di moneta.*

Stamane i titolari di una decina di stazioni hanno presentato alla questura di Sanremo ed Imperia denunce ed esposti contro ignoti. Da un primo accertamento pare che siano già stati «spillati» illecitamente ben 17 mila litri di carburante ad un decimo del loro costo reale. Ieri sera pare che un «self-service» di Sanremo su 155 biglietti incassati ne avesse 48 regolari da mille e gli altri 107 da cento.

Il metodo per rifornirsi di benzina a poco prezzo è semplice: anziché banconote da mille lire, gli ignoti hanno infilato nelle macchinette i buoni da cento lire. Le dimensioni dei biglietti sono quasi identiche, cambia solo il colore.

«I "self-service" più colpiti — *ha detto Gianni Ranzini, titolare di una stazione Agip di Imperia* — sono quelli della Mobil. La cellula fotoelettrica delle loro macchinette ha infatti un solo dispositivo di controllo sulle mille lire: tutti gli altri ne hanno almeno tre».

Da oggi, comunque, molti distributori automatici resteranno chiusi: i gestori hanno già chiesto contatti con le ditte fornitrici.

Tenta d'uccidersi perché troppo grassa

Savona, 14 gennaio.

(s. ch.) Una ragazza di 20 anni, Rita Pisani, di Vado Ligure, via Piave 92, è in coma all'ospedale San Paolo, per aver ingerito una forte dose di tranquillanti. «Probabilmente l'ha fatto — ha spiegato il padre, Ugo, di 53 anni — perché aveva il complesso dell'obesità».

Questa sera Rita Pisani si era seduta a tavola con i familiari, come sempre. Dopo qualche minuto si è accasciata al suolo, priva di sensi. «Non sapevamo spiegarci cosa stesse succedendo», ha aggiunto il genitore.

Nella camera da letto della giovane sono stati poi ritrovati, vuoti, contenitori dei farmaci. Ugo Pisani ha subito chiamato la Croce Rossa di Vado, che in pochi minuti ha trasportato Rita al pronto soccorso del San Paolo.

Le sue condizioni sono apparse critiche al medico di turno, dott. Sambarino, che l'ha ricoverata con prognosi riservata, «per stato di coma da ingestione abnorme di medicinali».

Sembra che già un'altra volta, in preda allo sconforto, la giovane avesse compiuto un gesto analogo.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Ordine interrotto senza un sistema di regola.
AMBASSADOR: Mark il poliziotto spara per primo.
AMBRA: Arancia all'arancia.
ARISTON: Conversazione.
ASTOR: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
AUGUSTUS: Amore all'arancia.
EURO: Un genio, due compari, un pollo.
GIOIELLO: Donna sposata cerca giovane ...
GRATTACIELO: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
LUX: I tre giorni del condor.
NUOVO PALAZZO: Conversazione.
OLIMPIA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
ORFEO: Il padrone e l'operaio.
RITZ: Tarzoon, la vergogna della jungla.
RIVOLI: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
SMERALDO: Emmanuelle nera.
STAR: Mani di fuoco.
UNIVERSALE: L'infermiera.
VERDI: Il sesso e il freno.
POLITEAMA MARGHERITA: Aggiungi un posto a tavola ...
POLITEAMA GENOVESE: Stagione sinfonica.
...

ARENZANO - ITALIA: Agente 323 police connection.
RAPALLO - GRIFONE: L'orologiaio di St. Paul.
ITALIA: Il vento e il leone.
AUGUSTUS: Il sorpasso Bompiaboni.
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Quell'oscura malizia.
MIGNON: ... servizio segreto.
LUX: ... di Tarzan.
CAMOGLI - ODEON: Due pazzoi a ... cody.
RECCO - ANNA: Colpo alla metropolitana.

SAVONA

DIANA: Il padrone e l'operaio.
ELDORADO: Una sera c'incontrammo.
ARS: Libera amore mio.
ASTOR: Emmanuelle nera.
OLIMPIA: Il gatto ...
JOLLY: ... artistico.
LUX: ... Co.
...
ALASSIO - COLOMBO: ...
RITZ: ...
ALBENGA - ASTOR: ... condor.

AMBRA: La vergine cavalcano la morte.
CRISTALLO: Ondata di piacere.
ALBISSOLA CAPO - PORTA: La scoperta nuda.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Fu lavorar ...
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Un avventuriero a Tahiti.
CRISTALLO: La minorenne.
BELLA ROSA: McKinsky ... mezzo odio.
CARCARE - ITALIA: Terrore contro i ...
OLIMPIA: Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire.
CENGIO - JOLLY: La poliziotta.
CERIALE - ODEON: Squadra speciale.
FERRANIA - ENAL: La classe operaia va in paradiso.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Attenti al buffone.
...

SARAZEN: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.
VARAZZE - TEATRO: Champagne per due.
VERDI: Cosi lontano far bene l'amore.

IMPERIA

CAVOUR: Il grande furto.
ROSSINI: Club privé per coppie raffinate.
CENTRALE: Lo spettro di E. Alan Poe.
AMBRA: Godzilla contro i robots.
IMPERIA: Gli eroi di Kanzan.
DANTE: Pasqualino Settebellezze.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La ...
CERES: Sugarland Express.
BORDIGHERA - ZENI: Il ...
OLIMPIA: Che botte ragazzi.
RIVA LIGURE - CORALLO: Yakuza.
SANREMO - ARISTON: TEATRO Compagnia stabile dialettale sanremese.
CENTRALE: Il padrone e l'operaio.
SANREMESE: Peccati di gioventù.
ORFEO: Amore all'arancia.
SUPERCINEMA: Altrimenti ci arrabbiamo.
LUX: King Kong.
ASTRA: La moglie vergine.
MIGNON: Il ...
RITZ: L'allegro college delle vergini ...
VENTIMIGLIA - EUROPA: Amici miei.
IMPERO: L'erede di Bruce Lee.

Musica e quiz a "Liguria International,,

Albenga: è nata una radio concorrente di Montecarlo

Una quindicina di ragazzi anima le trasmissioni dalle 10 alle 24 - L'emittente "copre" Liguria e Costa Azzurra, ma con un nuovo ripetitore può giungere all'Adriatico

Albenga. Gli animatori di radio Liguria International: Manuela, Andreina, Giusy, Lucia, Rossano, Angelo e Silvana

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 14 gennaio.

Radio Liguria International è la nuova emittente che da alcuni giorni ha iniziato a trasmettere con programmi che tendono a ricalcare quelli di Radio Montecarlo da un appartamento di via Sauro nella zona mare di Albenga. Domenica pomeriggio si tiene l'inaugurazione ufficiale dell'impianto. L'emittente è sistemata in un alloggio di tre vani: direzione, sala trasmissione e uno studio che servirà per registrazioni e ponti radio; gli uffici amministrativi e pubblicitari sono in corso di sistemazione in un altro appartamento dello stesso edificio.

E' difficile per il momento dire quanti siano gli ascoltatori che quotidianamente accendono la radio per sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda FM105; l'emittente, della potenza di 100 Watt, ha la possibilità di diffondere i programmi sulle due Riviere liguri, su gran parte della Costa Azzurra e di giungere al litorale toscano, al Basso Piemonte e alla zona padana.

Il direttore Gualtiero Marras spiega: *«In certe ore del giorno limitiamo l'emissione a 20 Watt per non disturbare la tv; ma dovremo piazzare un ripetitore in collina, passare a una nuova banda FM103.400 per eliminare gli inconvenienti tecnici e giungere con i nostri programmi sino alla costa Adriatica»*.

Marras sostiene che Radio Liguria è una stazione autonoma, senza legami politici o interessi particolari e che conta di reggersi esclusivamente con l'acquisizione di pubblicità, attualmente limitata a ditte commerciali e negozi locali. La stazione è stata organizzata da una società per azioni, ma ancora non è stato possibile appurare chi siano i soci: *«Troppo presto* — spiega Marras — *vi sono trattative in corso per giungere a un definitivo assetto sociale»*.

Animatori di Radio Liguria sono una quindicina di giovani tra i quali dovrebbero selezionarsi gli speaker ufficiali: Giusj Bellomo, 17 anni, Alassio; Manuela Martellini, 17 anni, Laigueglia; Gianfranco Gollo, 20 anni, Garessio ed un folto gruppo di albenganesi: Silvana Minucci, diciannovenne, segretaria; Stefano Pezzini, 20 anni, direttore artistico; Tonino Puliga, 19 anni; Roberto Campana, 22 anni; Luana Porta, 17 anni; Angelo Bani, 18 anni; Rossano Giallombardo, 16 anni; Massimo Baretti, 21 anni; Patrizia Zuccolini, 17 anni; Paolo Ristagno, 22 anni. Tra le voci e i personaggi c'è un mister X di cui non è stato possibile scoprire l'identità.

Giusi Bellomo dice: *«Per il momento è un hobby, ma potrebbe diventare un vero lavoro. Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta di creare nuovi personaggi e ci auguriamo di conquistare molti ascoltatori. E' una prova che si protrarrà per qualche mese poi si vedrà. Dedichiamo alla trasmissione* — conclude Giusi — *il nostro tempo libero, ma possiamo anche ricorrere alla registrazione»*.

Le trasmissioni in diretta dell'emittente albenganese si protraggono dalle 10 fino alle ventiquattro, ma i microfoni tacciono definitivamente alle due dopo un paio d'ore di notturno musicale. Programmi musicali, quiz, rubriche, posta dell'ascoltatore occupano gran parte della trasmissione; in programma vi sono anche due notiziari di interesse regionale, alle 19,30 ed alle 23,10; nel tardo pomeriggio della domenica è previsto un panorama degli avvenimenti sportivi locali.

La redazione è affidata a Francesco Ferrandino, cronista, 45 anni; originario di La Spezia, ha collaborato con alcuni quotidiani toscani. La segretaria di Radio Liguria, Silvana Minucci commenta: *«Accettiamo critiche e suggerimenti da tutti per fare utile esperienza, non vorremo però come già è successo insulti anonimi»*.

Gli impegni imminenti per Radio Liguria sono: servizi molto dettagliati sul Rally automobilistico di Montecarlo, il Festival di Sanremo e incontri di calcio fra i più importanti disputati dalle squadre della Riviera di Ponente.

Giuseppe Morchio

Probabile successo del "listone" dc

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 gennaio.

(n. s.) Domenica s'inizia la contesa nelle sezioni dc per l'elezione dei delegati al congresso regionale del partito. Dovranno essere scelti sulla base di tre liste due delle quali, pur essendo in netta contrapposizione tra loro, si rifanno alla linea Zaccagnini mentre la terza è in opposizione al segretario politico nazionale.

Le polemiche e le diatribe interne non mancano, ma sovente sono mosse esclusivamente da fatti e posizioni personali. Sembra comunque scontato il successo del cosiddetto «listone» nel quale sono confluiti esponenti delle correnti che fanno capo a Russo, Taviani e Ruffino e che sostengono Zaccagnini.

Decisa la "fusione,, tra Albenga e Alassio

Nasce un grande ospedale

La riunione dei Consigli di amministrazione del S.M. di Misericordia (Albenga) e Paccini (Alassio) - I tempi per completare l'opera

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 14 gennaio.

(g. m.) *Le amministrazioni degli Enti ospedalieri Santa Maria di Misericordia di Albenga e Paccini di Alassio hanno deciso di fondere i due ospedali e di iniziare immediatamente le pratiche amministrative per ottenere dalla Regione Liguria l'apposito decreto.*

L'annuncio è stato dato stamane dal direttore amministrativo del Paccini, rag. Giovanni Gasperini dopo una riunione plenaria dei due consigli di amministrazione tenutasi ad Alassio. Nella riunione congiunta l'Ente ospedaliero di Alassio era rappresentato dal rag. Pasquale Giannetti, Giovanni Sibelli, prof. Traiano Testa, Lino Tramarin, rag. Sandro Elleno, dott. Guido Barascosso, il dirigente sanitario dott. Mario Ghigo ed il segretario Gasperini; per il Santa Maria di Misericordia erano presenti l'avv. Carlo Mastica, prof. Luigi Folli, rag. Silvio Panizza, rag. Emilio Dalla Valle, rag. Giulio Pareto, Carlo Vaschetto ed il direttore sanitario dott. Guido Bassilana.

Le trattative a livello tecnico ed amministrativo erano in corso da tempo ed avevano anche provocato diverse ipotesi di soluzione per evitare che l'ospedale di Alassio dovesse entro breve cessare l'attività nelle sezioni per malati acuti, come previsto dalla programmazione regionale.

Il nuovo ospedale dovrà sorgere in località Colombera al confine tra i due comuni su area già acquisiata con vincolo ospedaliero e dotata di relativa progettazione approvata dalla Regione Liguria. Un comunicato emesso stamane dice fra l'altro: «Le due amministrazioni al di sopra di ogni sterile campanilismo nel superiore interesse delle popolazioni gravitanti nel comprensorio che si estende da Andora a Borghetto Santo Spirito e relativo entroterra, auspicano che la progettata realizzazione consegua tutti i necessari consensi».

Il progetto di fusione è già avviato sul piano operativo con la nomina di una commissione esecutiva che deve predisporre entro un mese gli strumenti amministrativi e tecnici da sottoporre ai rispettivi consigli di amministrazione e da inviarsi all'approvazione degli enti di controllo. La commissione, che si riunirà per la prima volta lunedì prossimo 19 gennaio ad Alassio, è composta da Giovanni Sibelli, Luigi Folli, Carlo Vaschetto, Traiano Testa, Silvio Panizza, Lino Tramarin, Mario Ghigo, Guido Bassilana e Giovanni Gasperini.

Dalla Cassa di Risparmio

Credito per la Mammut è aperto a Savona

Savona, 14 gennaio.

(n. s.) La Cassa di Risparmio di Savona ha aperto, a favore della curatela fallimentare, un credito di 400 milioni per la gestione dell'esercizio provvisorio nella «Mammut» di Savona. Ciò consentirà al curatore di acquistare il materiale e pagare le retribuzioni in attesa del recupero dei crediti. La operazione non comporta rischi per l'istituto bancario in quanto l'attività produttiva non sarà passiva.

Secondo «voci» sarebbero in corso trattative informali per l'acquisizione dello stabilimento savonese: sarebbe interessato anche un gruppo imprenditoriale locale. Per favorire l'acquisto della fabbrica il ministro Donat-Cattin avrebbe assunto l'impegno di appoggiare la concessione all'eventuale acquirente di un mutuo di due miliardi al tasso agevolato del 4 per cento.

Carabiniere grave per un incidente

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 14 gennaio.

(s. d.) Vittima di un incidente stradale, un appuntato dei carabinieri di Finale Ligure, Renato Bonvicino, 35 anni, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova.

L'incidente è accaduto questa sera verso le 19. Sul suo ciclomotore l'appuntato stava rientrando in caserma per prendere servizio. Di fronte alla chiesa di via Brunenghi, ha perso il controllo del motorino ed è caduto sull'asfalto.

All'ospedale Ruffini San Biagio i medici gli hanno riscontrato trauma cranico e la sospetta frattura della base cranica.

A Toirano 6 denunciati per la rissa al dancing

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 14 gennaio.

(g. m.) Sei persone, tra cui una minorenne, sono state denunciate dai carabinieri di Loano per una rissa avvenuta nei giorni scorsi nella sala da ballo dell'Unione Sportiva Varatella di Toirano. I denunciati, tutti residenti a Borghetto Santo Spirito, sono M. P., di 15 anni; Angelo Marini, di 18 anni; i fratelli Domenico e Alfonso Senatore, di 23 e 19 anni; Giancarlo Pastorino, ventenne, e Sergio Muriello, di 18 anni.

Nell'episodio furono coinvolti due giovani di Ceriale, Agostino Raimondo, di 25 anni, autista, e Pierangelo Basso, vigile urbano. Pare che il Raimondo e il Basso, entrati nella sala da ballo, siano stati avvicinati da M. P. e abbiano iniziato a discorrere con lui.

Poco dopo è sopraggiunto un gruppo di amici della ragazza, che avrebbero inscenato una gazzarra mettendo a soqquadro il locale. Il Raimondo dovette ricorrere a un medico per ferite giudicate guaribili in una decina di giorni.

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: XX settembre, via XX settembre [illegible] ...

MEDICI DI TURNO

[illegible]

LIGURIA SPORT

Borgio, Pietrasport ben salde in vetta

Dopo i recuperi nella terza categoria - Le dirette inseguitrici sono Bastia e S. Filippo Neri

Dopo due giornate di recuperi la classifica del campionato di calcio di Terza categoria si è assestata. Borgio Verezzi e Pietrasport guidano la graduatoria con 12 punti e una lunghezza il Bastia, a quota 10 San Filippo Neri; San Giorgio, San Bernardino e Interceriale punti 8; Partenope 7; Sampdoria Club, Loano 3; Arnasco punti 1.

Nei recuperi il Borgio ha superato l'Arnasco; il Bastia ha battuto il San Bernardino per uno a zero ma è stato poi costretto al pareggio dalla Partenope in un confronto duro e polemico per la presenza di alcuni «ex» nella compagine di Pollio.

Episodi di scarso rilievo comunque specie se si considera quanto accaduto nella partita Bastia-San Bernardino conclusasi con una caccia all'arbitro reo di aver convalidato un gol fantasma al Bastia e di non aver concesso invece un rigore alla San Bernardino negli ultimi minuti della partita.

La gravità degli incidenti è rispecchiata dalle decisioni del giudice sportivo a carico del San Bernardino: il laterale Barile è stato squalificato per tre anni (pare abbia afferrato l'arbitro per la collottola) e il dirigente Gianni Bergero sospeso dalle sue funzioni fino a tutto giugno 1976. La squadra di Bergero si è tuttavia riscattata ai danni del San Giorgio che nella giornata precedente era riuscito ad imporsi sulla Interceriale.

Ferma in queste due ultime domeniche la San Filippo Neri, che al prossimo turno dovrà affrontare la capolista Borgio. Ai ragazzi di Zanardi si presenta l'occasione per dimostrare di aver superato un periodo grigio rivelato da prestazioni deludenti. **g. m.**

Domenica a Pietra Ligure

Basket: per Maremola un incontro-chiave

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 14 gennaio.

(s.d.) A Pietra Ligure è in programma domenica l'incontro chiave del campionato di promozione maschile di pallacanestro. Alle 10, sul campo all'aperto del Comunale, saranno di fronte la Polisportiva Vadese, capolista del torneo, e la Polisportiva Maremola di Pietra Ligure, seconda in classifica.

La Vadese ha 20 punti all'attivo, il Maremola ne ha 16 e deve vincere per mantenere il vantaggio sulle inseguitrici, la Coldirodese e il Basket Loano, che hanno 12 punti.

Soltanto le prime due classificate, infatti, saranno ammesse a disputare, con le prime due del girone di levante, una «poule», la vincitrice della quale si batterà con le ultime tre classificate del campionato di serie D per la promozione alla serie superiore.

Anche se l'impresa appare piuttosto difficile, l'allenatore della squadra pietrese, Edoardo Ciribi, non dispera: *«Gli uomini a mia disposizione sono validissimi»*.

Non sarà in campo contro il Derthona

La squalifica di Bosca preoccupa Gennari

Lo sostituirà Martinello - Ancora assente Budicin - Oggi incontro con la Libertà Lavoro - L'incasso devoluto alla Mammut

Savona. Bosca, squalificato, e l'attaccante Panucci

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 gennaio.

(s.ch.) Gigi Bosca è stato squalificato per una giornata. Recidivo in ammonizione, era stato richiamato ufficialmente a Borgosesia dall'arbitro, Doni di Monza, per proteste. Quasi inevitabile la squalifica, nonostante i tentativi di mediazione, a fine gara, di Robbiano e Del Buono. E' un'assenza che si farà sentire, anche perché la partita interna di domenica prossima, ospite il Derthona di Cucchi, assume un'importanza rilevante per i biancoblù. Gennari, inoltre, dovrà ancora fare a meno di Sergio Budicin, non ancora guarito dalla tendinite.

A sostituire Bosca sarà molto probabilmente Diego Martinello, il più in forma degli uomini che non hanno giocato a Borgosesia. Invariato il resto della formazione, con Lauro in porta, Agnetti e Martines terzini, Canepa stopper, Barbiero libero, Legnani, Robbiati e appunto Martinello a centrocampo, Beppe Corbellini e Vittorio Panucci punte, Mosca nel consueto ruolo d'appoggio. Proprio quest'ultimo, a causa dell'assenza di Bosca, dovrà sacrificarsi ancora maggiormente per la squadra. Il centrocampo biancoblù ha il difetto di marcare poco. Senza Bosca questa caratteristica potrebbe accentuarsi: attenzione dunque a coprire diligentemente la difesa, per evitare i contropiede avversari.

Domani alle 15 il Savona affronterà al Bacigalupo la Libertà Lavoro di Lavagnola, che milita in terza categoria. L'ingresso (mille lire le tribune e i distinti) andrà a favore degli operai della Mammut.

Gennari non potrà disporre di Martines, Mosca e Legnani, convocati proprio per domani a Montecatini, dove la rappresentativa ligure - piemontese di serie D affronterà quella della Toscana - Emilia.

Gianni Gennari conduce come di consueto la preparazione settimanale. I biancoblù si sono allenati ieri e oggi, mentre domani è prevista solo la partitella di allenamento. *«Il calendario ci riserva due partite in casa, contro Derthona e Novese* — dice il trainer —, *poi andremo a Omegna. Sono tre turni decisivi per la classifica, mi auguro di poterli affrontare con la squadra al massimo della condizione. A Borgosesia si sono già visti notevoli progressi»*.

Scambio di telegrammi fra la Federazione dei clubs biancoblù, la Biellese e i suoi sostenitori. I clubs biancoblù avevano telegrafato alla società piemontese, presentando le scuse per gli episodi di intolleranza avvenuti al termine della partita di Savona. La Biellese ha risposto, con parole cortesi verso i sostenitori biancoblù, *augurandosi che simili fatti non debbano più ripetersi*.

Il centrocampista squalificato per una giornata

L'Imperia (senza Panizzi) si prepara al nuovo "tour de force,, in trasferta

Domenica i nerazzurri affronteranno l'Asti a Bra - Poi sarà la volta di Chiavari e Tortona Hanset ha intensificato gli allenamenti, soprattutto all'attacco - Mistero sul "caso" di Renzi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 gennaio.

(b. b.) *Panizzi dell'Imperia è stato squalificato per una giornata per il «buffetto» dato domenica ad Unere, della Novese, che lo aveva malamente caricato poco prima. Questo il responso del giudice federale che è stato accolto con una certa «filosofia» negli ambienti nerazzurri. Inaspettata, invece, la decisione di fare giocare a Bra, anziché ad Alessandria, il prossimo incontro con l'Asti, che ha il campo squalificato. L'Imperia, che ha un gioco maggiormente tecnico, avrebbe preferito disputare l'incontro sul campo dei «grigi», che è molto grande e che le avrebbe permesso di sviluppare meglio le proprie trame di gioco.*

L'Imperia dovrà cercare di vincere ad ogni costo questa partita che sarà seguita da due altre trasferte, a Chiavari e a Tortona: «Se non faremo almeno quattro punti in questi tre incontri — *ha commentato un dirigente* — corriamo il rischio di precipitare in classifica generale e di vedere la massa del pubblico disertare il campo».

Panizzi, squalificato

La convinzione generale è che, giocando a Bra, l'Imperia dovrebbe sicuramente vincere, se si impegnerà come nel secondo tempo della partita contro la Novese. Gli astigiani, dopo un buon inizio, hanno perso le tre ultime partite disputate ed appaiono in crisi, con un attacco particolarmente sterile ed una difesa piuttosto traballante. In queste condizioni il problema dell'Imperia sarà quello di sempre: riuscire, cioè, a far entrare in rete le palle che il gioco della squadra mette a disposizione degli attaccanti. La speranza è che Guidetti possa finalmente risvegliarsi al fianco di Geremia, spronato dalla bella rete — decisiva — che ha segnato domenica contro la Novese.

Hanset ha intensificato questa settimana gli allenamenti, insistendo sull'attacco e spronando i giocatori ad avere maggiore decisione nei tiri a rete. Il problema di Hanset è anche quello di sostituire Panizzi, il motorino di centrocampo che è stato per diverse domeniche il migliore tra i nerazzurri. La scelta per la sostituzione potrà cadere su Pappini, Sabbatucci, Buscaglia, Catroppa, a seconda di quelle che saranno le condizioni del campo.

Sempre in alto mare il «giallo» di Renzi che avrebbe dovuto giungere ad Imperia, per ritornare a giocare, da una decina di giorni e che invece non si è ancora fatto vedere. Questo suo procrastinare fa ritenere che egli non sia veramente deciso a riprendere il gioco del calcio e, soprattutto, che non sia disposto ad accettare le condizioni poste dall'Imperia per riammetterlo nella «rosa» dei titolari. La principale di queste è che deve impegnarsi a giocare — nell'Imperia o in altra squadra — anche per il prossimo anno. Ha osservato un portavoce della società: «Renzi, che è un grande giocatore, non ci interessa tanto per la sua possibile inclusione in squadra quest'anno, quanto per il "valore capitale" che egli potrebbe avere in caso di cessione. Se non accetta questo impegno può rimanere dov'è».

IMPERIA — L'U. S. Primavera ha vinto il titolo regionale. Le ragazze imperiesi, sono allenate dalla prof. Ferro, hanno dimostrato una netta superiorità vincendo tutti gli incontri in due sole riprese. La squadra imperiese ha così conquistato il diritto di partecipare alle finali interregionali.

La "stagione" inizierà alla fine di febbraio

Alassio: gare di livello europeo nei programmi del Circolo velico

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 14 gennaio.

(g. m.) La settimana velica genovese si disputerà quest'anno nella Baia di Alassio dal 21 al 28 febbraio, per i lavori in corso nel porticciolo turistico del capoluogo ligure che impediscono le operazioni di regata. Lo ha annunciato il Circolo nautico al Mare di Alassio che, con questa importante manifestazione agonistica, apre il calendario della attività del 1976.

I dirigenti alassini hanno accolto con favore la proposta di sostituirsi agli organizzatori genovesi anche in vista del contributo che le regate porteranno all'incremento turistico invernale.

La settimana velica è riservata alle classi Soling, Tempest e Flying Dutchman ed ai migliori equipaggi di tutte le nazioni: si tratta di un banco e di una selezione per qualificarsi alle prossime Olimpiadi canadesi. Gli equipaggi della classe Tempest inoltre potranno conoscere il campo di regata sul quale si disputerà il Campionato europeo.

Il calendario del Circolo al Mare di Alassio mette ancora in programma, dal 18 al 21 marzo, regate costiere a triangolo per le prime cinque classi Ior.

Preludio all'Europeo dei Tempest la regata per l'aggiudicazione della Coppa Presidente della Repubblica dal 22 al 24 aprile.

Dal 25 aprile al 2 maggio saranno di scena le regate valide per il titolo europeo. Per l'occasione sono attesi ad Alassio dirigenti e tecnici federali di tutte le nazioni: nell'imminenza delle prove olimpiche è l'ultima possibilità concessa per la messa a punto di equipaggi e scafi.

Ancora nel mese di maggio si disputa la prestigiosa Coppa Beniscelli, traguardo ambito dei migliori equipaggi.

"Regionali" di sci genovesi primi

(Nostro servizio particolare)
Finale Ligure, 14 gennaio.

(s. d.) Sulle nevi di St. Grée di Viola s'è disputato un campionato sociale ligure di slalom speciale per la categoria seniores maschile, organizzato dallo Sci Club Finale. Era valido per l'assegnazione del Terzo Trofeo Città di Finale Ligure e vi hanno partecipato 85 concorrenti. Hanno dominato la gara le società genovesi, che nella classifica per club hanno conquistato il primo posto con il Cus Genova, il secondo con il Gam Cervino, e il terzo con l'Italimpianti.

Questa la classifica individuale: 1. Vittorio Guardone (Cus Genova); 2. Ugo Fiora (Cus Genova); 3. Alfredo Novelli (Cus Genova); 4. Renato Lanza (Gam Cervino); 5. Gianni Salesi (Sci Cai Sanremo); 6. Roberto Bidetto (Italimpianti).

Sfortunata la prestazione degli atleti dello Sci Club Finale. Vadora, che aveva conseguito l'ottavo miglior tempo, è stato squalificato per salto di una porta, così come Stagni, mentre Arnaldi e Serrato hanno perso secondi preziosi per una serie di cadute.

ECONOMICI